



CPIA 4 Milano-Legnano

~~C.F. 92048900150 C.M. MIMMOCF007~~

A0FAC6F - CPIA 4 MILANO-LEGNANO

Prot. 0000035/U del 04/01/2022 14:52:43



CPIA 4 – MILANO
LEGNANO, RHO, MAGENTA
SECONDA CASA DI RECLUSIONE MILANO-BOLLATE

Via Santa Teresa, 30 -20025 Legnano (MI)
Cod. Mecc.MIMMOCF007 -Tel.0331/540489
MIMMOCF007@ISTRUZIONE.IT



CPIA
4 Milano

**Centro
Provinciale
Istruzione
Adulti**

LEGNANO

***PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
2022/23-2023/24- 2024/2025***

INDICE

INDICE.....	2
PREMESSA	3
1. ANALISI DI CONTESTO	3
Territorio e capitale sociale.....	3
Identità del CPIA 4 Milano.....	4
Tipologia dell'utenza.....	5
2. RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE	8
Piano strategico	8
3. OFFERTA FORMATIVA.....	9
Corsi del CPIA.....	9
Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana ordinamentali.	9
Ampliamento offerta formativa ITA L2	10
Percorsi di primo livello ordinamentali.	12
Ampliamento dell'offerta formativa - Corsi professionalizzanti.	13
Piano Nazionale Scuola Digitale	14
Progetto Salute	17
PROGETTO ORIENTAMENTO in entrata, in uscita tra percorsi L2 e primo periodo didattico e tra primo periodo didattico e secondo periodo didattico, tra secondo periodo didattico e percorsi di II livello.	17
Progetto Inclusione	18
Progetto FAMI	19
Supporto Psicologico.	19
Curricolo d'Istituto I livello.....	21
Curricolo d'Istituto L2.....	24
CURRICULO EDUCAZIONE CIVICA	26
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE 2014-2020 "PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO.....	32
Articolo 1: TABELLA RIASSUNTIVA PROGETTI A.S. 2022-2025.....	35
Certificazioni.....	37
4. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	38
Informazione, Accoglienza, Ascolto, Orientamento.	38
Commissione per la definizione del patto formativo individuale.	40
Patto formativo individuale.....	41
Organizzazione didattica modulare.....	42
Valutazione.....	43
5. ORGANIZZAZIONE GESTIONALE.....	47
Organigramma.....	47
Incarichi e referenti:.....	48
Organi Collegiali	48
Organico dell'autonomia.	49
ORGANICO 2022 - 2023	51
Risorse umane e materiali per la realizzazione del PTOF.....	51
FABBISOGNO ORGANICO 2022-2025.....	52
Piano formazione docenti	53

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al CPIA 4 Milano, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n.107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 17 dicembre 2021.

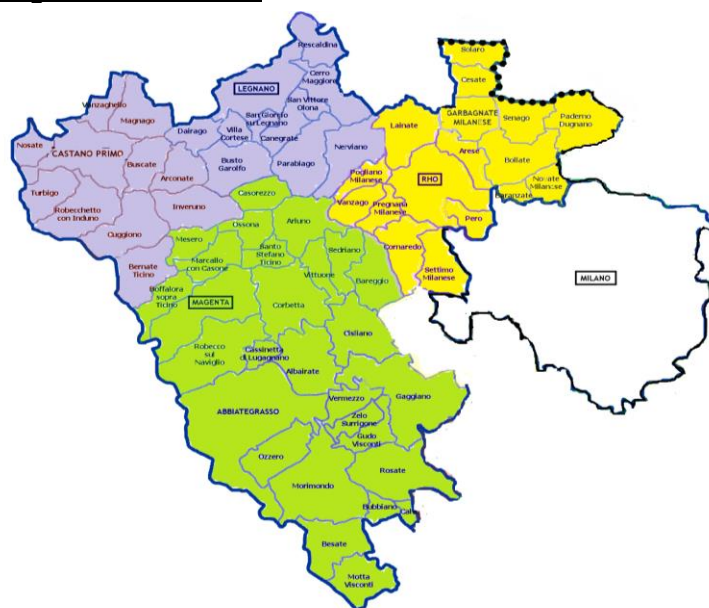
Il piano è stato approvato dal commissario straordinario nella seduta del 20 novembre 2019 e aggiornato e approvato dal Collegio dei docenti del 17 dicembre 2021.

1. ANALISI DI CONTESTO

L'area geografica di riferimento del CPIA 4 Milano, che si estende su legnanese, rhodense e magentino, opera su un territorio con una forte componente migratoria.

Nonostante un buon numero di risorse culturali e formative (associazioni culturali, di volontariato, sportive, biblioteche, cinema, teatri) il contesto sociale è contraddistinto da diverse criticità, soprattutto economiche. Il CPIA 4 Milano - Legnano assume, pertanto, un ruolo di forte rilevanza, proponendo un'offerta formativa adeguata alle diverse esigenze.

Territorio e capitale sociale



Precarietà e disoccupazione sono in costante crescita soprattutto fra le fasce di popolazione immigrata con il conseguente aumento delle situazioni di disagio. Il problema

economico è stato ulteriormente acuito dell'emergenza pandemica da Covid 19, che ha inasprito un contesto già fragile.

Identità del CPIA 4 Milano

Il CPIA 4 di Milano con le sue sedi associate di Legnano, Rho, Magenta e la II Casa di Reclusione – Carcere di Carceraria di Bollate viene formalmente istituito con Decreto Regione Lombardia n. 1004 del 05.06.2014, quale atto conclusivo di un iter di riordino del settore dell'IDA, Istruzione degli Adulti che ha ridisegnato il nuovo assetto dei diversi centri di erogazione del servizio ora aggregati in sedi associate alla sede centrale del Centro Provinciale dell'Istruzione degli Adulti. In seguito al nuovo assetto organizzativo gli ex CTP o Centri Territoriali Permanenti, pur mantenendo la precedente sede di erogazione del servizio sono confluiti nei CPIA, questi ultimi aventi una propria sede centrale - amministrativa. In Lombardia ne sono stati avviati 19.

Il contesto generale di riferimento in cui prende avvio il CPIA è quello definito dal Regolamento D.P.R. 263/2012, e dalle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento (Art. 11, comma 10, D.P.R. 263/2012) adottate con D.I. del 12 marzo 2015 in applicazione del regolamento che istituisce i CPIA previsti dall'emanazione del DM 25.10.2007. È un'istituzione scolastica dotata di piena autonomia organizzativa e didattica.

Il nostro CPIA si compone di 4 sedi o punti di erogazione di servizio sul territorio, situati nelle sedi storiche degli ex CTP del distretto:

SEDE	INDIRIZZO	MAIL
Legnano (Sede amministrativa centrale)	Via Santa Teresa, 30 – Ingresso Via Monte Cervino 20025 (MI) tel. 0331 540489	MIMMOCF007@ISTRUZIONE.IT
Rho	Via Pomè, 25 – 20017 (MI) Tel.02/932094216	MIMMOCF007@PEC.ISTRUZIONE.IT
Magenta	Via Boccaccio, 24 – 20013 (MI) Tel. 02 97275280	
Sede Carceraria	Presso Seconda Casa di Reclusione Milano-Bollate. Via Belgioioso, 120 – Milano	

È un'istituzione scolastica dotata di piena autonomia organizzativa e didattica che si configura come:

❖ **Rete Territoriale** di erogazione di Servizio in grado di stipulare accordi con gli enti locali, il mondo delle professioni e del lavoro, oltre che, in ambito istituzionale, di stringere accordi di rete con le istituzioni scolastiche di secondo grado (Istituti Tecnici, Professionali e Licei Artistici).

❖ **Unità Formativa Autonoma** che svolge la funzione di promuovere e realizzare attività di Ricerca, Sperimentazione, Sviluppo stipulando convenzioni, intese contrattuali anche temporanee, con Università, Regioni, Enti Pubblici e associazioni, agenzie formative pubbliche e private, nell'ottica di integrare e arricchire i percorsi di istruzione degli adulti

in raccordo con le altre tipologie di formazione continua (ad es. i percorsi di IeFP - Istruzione e Formazione Professionale) - cfr. Linee Guida § 3.1.1/2).

Tipologia dell'utenza

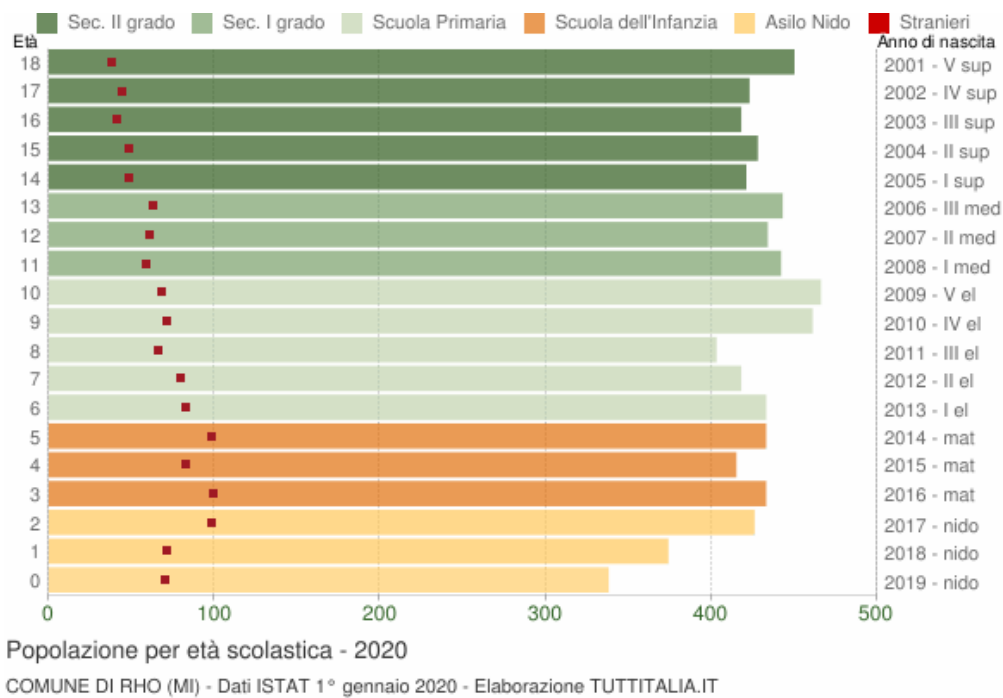
Il CPIA è frequentato da una popolazione scolastica diversificata per nazionalità, età, condizioni socio-economiche, livello culturale e motivazioni.

Sono presenti:

- Immigrati extracomunitari, spesso privi di scolarizzazione pregressa, che richiedono corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, anche per ottenere il rilascio del permesso di lungo soggiorno;
- Immigrati extracomunitari, in possesso di titoli di studio medio - alti, che oltre a voler perfezionare la conoscenza della lingua italiana, desiderano acquisire il titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- Italiani adulti, non ancora in possesso del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione importante per l'eventuale prosecuzione degli studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- Giovani drop-out, maggiori di sedici anni, seguiti in alcuni casi dai servizi sociali e dal Tribunale dei minori, che rientrano in formazione per l'acquisizione del titolo conclusivo del primo ciclo e minori non accompagnati presenti nei centri di accoglienza, ricadenti nei luoghi delle sedi associate;
- Quindicenni al primo ciclo di istruzione solo se provenienti da istituti comprensivi convenzionati con il CPIA, grazie ad un protocollo territoriale regionale.
- Corsisti che richiedono la frequenza del corso di secondo periodo per il conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base;
- Studenti che compiuti i 16 anni, frequentano corsi superiori d'istruzione per gli adulti utili per il conseguimento del diploma superiore presso gli Istituti secondari di secondo grado.
- Adulti detenuti nelle Case Circondariali, che richiedono la partecipazione ai vari corsi offerti dal Centro.

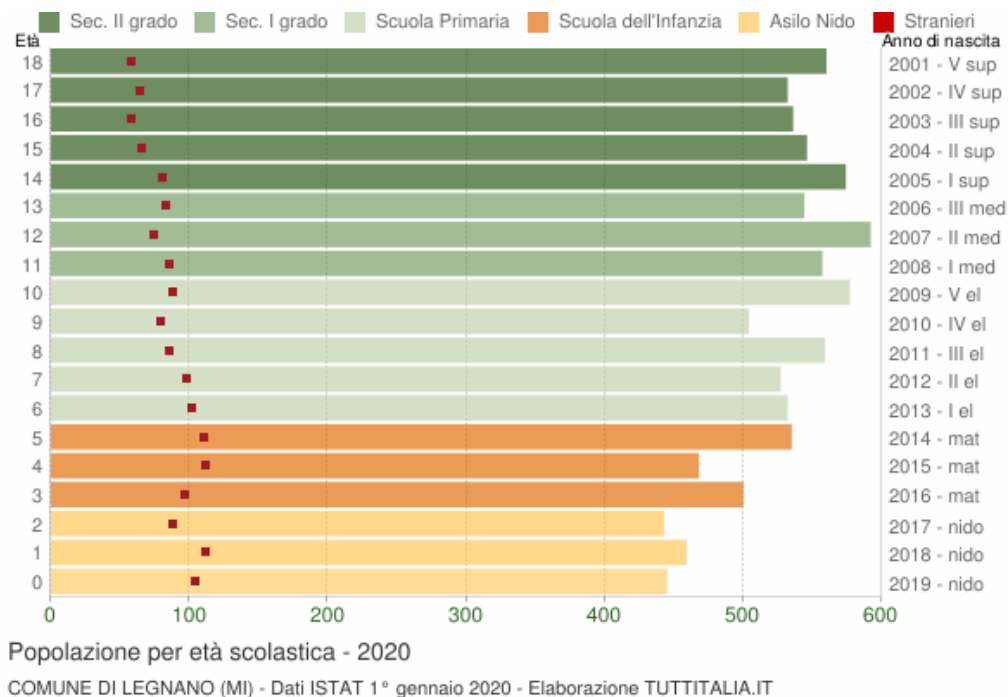
Statistica demografica

I grafici in basso riportano la potenziale utenza per l'anno scolastico 2020/2021 delle scuole di Rho, Legnano e Magenta, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



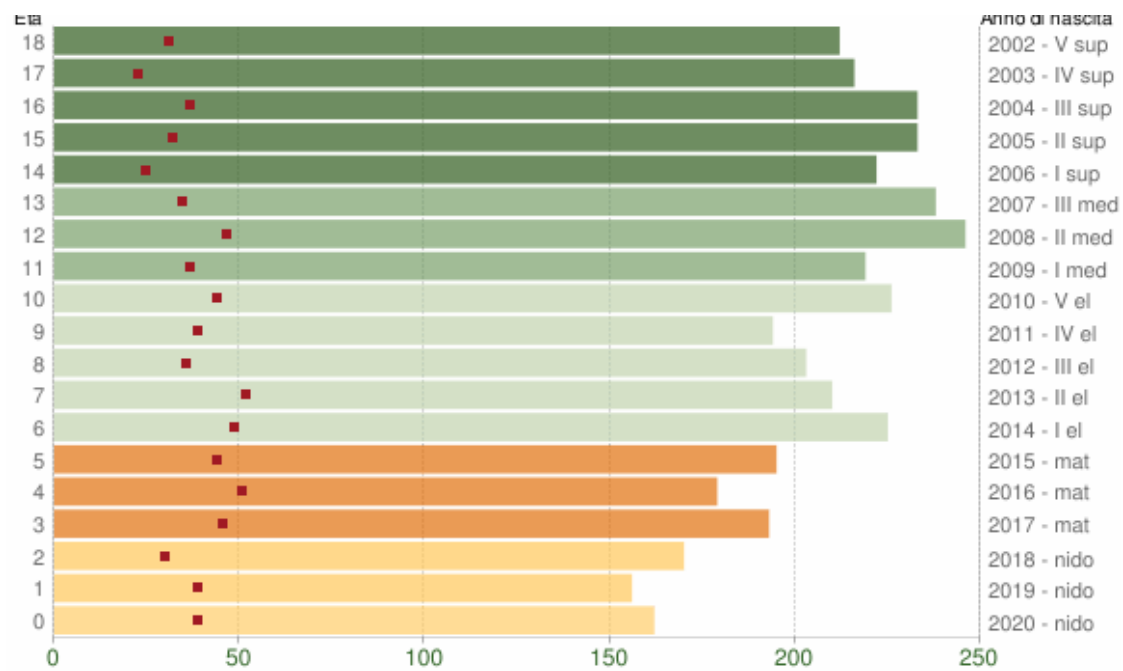
Gli stranieri residenti a Rho al 1° gennaio 2021 (dati ISTAT) sono 5.512 e rappresentano l'11,0% della popolazione residente su un totale di 49.616 abitanti.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Albania con il 16,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (8,3%) e dalla Repubblica Popolare Cinese (7,2%).



Gli stranieri residenti a Legnano al 1° gennaio 2021 sono 6926 e rappresentano l'11,7% della popolazione residente su un totale di 60.121 abitanti.

Una crescita riconducibile fondamentalmente al saldo positivo migratorio (+1.180).



Popolazione per età scolastica - 2021

COMUNE DI MAGENTA (MI) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Gli stranieri residenti a Magenta al 1° gennaio 2021 sono 2.791 e rappresentano l'11,7% della popolazione residente su un totale di 23.918 abitanti.

2. RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE

Processi di autovalutazione

Lo scopo dell'autovalutazione è individuare i punti di forza e debolezza dell'agire operativo al fine di intraprendere azioni di miglioramento, nonché rendicontare il proprio operato con riferimento agli interlocutori istituzionali e i portatori di interessi (stakeholder) presenti sul territorio.

Dall'anno scolastico 2018/19, la compilazione sperimentale del RAV anche per i CPIA, rappresenta lo strumento adeguato a rispondere a queste esigenze, indirizzando anche la scelta delle priorità e il raggiungimento degli obiettivi.

L'obiettivo prioritario della scuola è garantire il successo formativo per il reinserimento in ambito scolastico e lavorativo. Per tale scopo all'inizio di ogni corso si accertano le competenze in ingresso, si predispongono i patti formativi individualizzati così da attivare le opportune strategie in modo da ridurre gli abbandoni e/o insuccessi scolastici.

Piano strategico

VISION	Rete territoriale di servizio intesa come spazio pubblico di riferimento per la formazione degli adulti al fine di elevare il livello di istruzione della popolazione locale.
MISSION	Erogazione di percorsi formativi ordinamentali per adulti e percorsi di alfabetizzazione funzionale, con relativa certificazione delle competenze, attraverso la costruzione di un modello innovativo di governance dei servizi
PRIORITÀ	Garantire il successo formativo per il reinserimento in ambito scolastico e lavorativo.
TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO	Incrementare il numero di Attestati e Certificazioni ITA L2 in funzione dei Patti formativi e Incrementare il numero di Certificazioni e Diplomi I periodo.

3. OFFERTA FORMATIVA

Corsi del CPIA.

Percorsi di alfabetizzazione e lingua Italiana L2		Livello A1		Livello pre A1	
		Livello A2		Livello B1/B2	
		Livello ALFA			
Primo livello	I° periodo didattico: Conseguimento Diploma Primo ciclo con l'integrazione di un corso di L2				
	II° periodo didattico (Biennio dell'Obbligo)				
	Inglese	Livello A1		Livello A2	
		Livello B1			
	Informatica	Modulo 1 (Syllabus ECDL 1, 2, 3, 7)			
		Modulo 2 (Syllabus ECDL 3, 4)		Modulo 3 (Syllabus ECDL 5, 6)	
	Lingua Italiana	Livello B2		Livello C1/C2	
Matematica/Scienze	Moduli 1-2-3				
Secondo livello	I.I.S. DELL'ACQUA-Legnano	Diploma in: AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING <ul style="list-style-type: none"> • Articolazione AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING • Articolazione SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI Diploma in: TURISMO Diploma in: COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO Diploma in: ARTI FIGURATIVE Diploma in: GRAFICA			
	I.I.S. MENDEL-Villa Cortese	Diploma in: AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA.			
	I.I.S. PUECHER-OLIVETTI – Rho	Diploma di Maturità Professionale: Indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica (curvatura meccanica), Corsi IeFP regionali con Diploma di Tecnico Professionale <ul style="list-style-type: none"> • Operatore dell'abbigliamento – Articolazione sartoria; • Operatore impianti termo-idraulici. 			
	I.I.S. MATTEI – Rho	Diploma in AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING Diploma in: COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO			
	I.S.I.S. BERNOCCHI Legnano	Diploma di: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA			
	I.T.C.S. Primo Levi – Carcere di Bollate	Diploma in AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING			
	I.I.S. Paolo Frisi Carcere di Bollate	Diploma in ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA			

Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana ordinamentali.

❖ *Livello A1 – 100 ore.*

È il livello iniziale del processo di apprendimento dell'italiano.

Il corsista riesce a comprendere ed utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare sé stesso e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice se l'interlocutore parla lentamente ed ha un atteggiamento collaborativo.

❖ *Livello A2 – 80 ore.*

Il livello A2 attesta una competenza iniziale, in via di formazione, non del tutto autonoma dal punto di vista comunicativo.

Il corsista riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari ed abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

In questo livello verrà dedicata maggiore attenzione alla lingua scritta, senza per questo trascurare la lingua parlata.

Ampliamento offerta formativa ITA L2

❖ *Livello Alfa – 100 - 150 ore*

Le persone inserite in questo livello non sanno leggere e scrivere nella loro lingua d'origine o sono scarsamente alfabetizzate a causa di una scolarità pregressa non superiore ai cinque anni, in particolare per le lingue non neolatine.

Il corso è finalizzato alla comprensione di semplici atti comunicativi relativi alla dimensione personale; alla conoscenza e all'uso di un lessico di base. Il corsista è in grado di salutare, di presentare sé stesso e di dare e chiedere informazioni semplici. Sa leggere e scrivere autonomamente semplici messaggi in stampato maiuscolo.

❖ *Livello pre-A1 – 100 - 150 ore*

È il livello di avvio del processo di apprendimento della lingua italiana.

Il corsista usa e comprende frasi molto elementari relative al sé, al saluto, al presentarsi, all'identificare l'altro, e a ciò che riguarda il bisogno immediato. Sa interagire all'interno di dialoghi molto semplici guidati e conosciuti. È il livello per persone di debole scolarità che pur conoscendo l'alfabeto latino necessitano di tempi lunghi nel processo di apprendimento della lingua.

❖ *Livello intermedio B1 – 80 ore.*

È il livello base, ma non elementare, della competenza in italiano come L2/LS.

Il corsista acquisisce le capacità comunicative necessarie per usare la lingua in autonomia e in modo adeguato nelle situazioni più frequenti della vita quotidiana. Il traguardo è comunicare in italiano sia per iscritto che oralmente, leggere, comprendere il senso globale e le principali informazioni da testi di vario genere. È un livello adeguato al mondo del lavoro e a quello della scuola.

Nel dettaglio è in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.

❖ *Livello B2 – 80 ore.*

È il livello intermedio della competenza comunicativa in italiano. Prevede una maggiore capacità di uso di elementi dell'area fondamentale della lingua italiana rispetto al livello B1.

Permette di gestire una maggiore varietà di situazioni, sempre tipiche della vita quotidiana. È il livello minimo di competenza per l'accesso al sistema universitario italiano. È un livello adeguato sia per persone da inserire nel mondo del lavoro sia per studenti.

Nel dettaglio il corsista è in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione.

È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione.

Percorsi di primo livello ordinamentali.

Monte ore	Il monte ore complessivo è di 400 ore con eventuale integrazione di 200 ore per un corso di italiano L2 e/o corsi propedeutici per la frequenza delle discipline ordinamentali che rientrano nelle 400 ore (es. corsi di storia e geografia, corsi di scienze e matematica, corsi di inglese). I corsi che rientrano nelle 200 ore aggiuntive del patto formativo del I periodo didattico sono funzionali per far acquisire al corsista il linguaggio specifico delle discipline ordinamentali del I periodo didattico. Il percorso formativo personalizzato è frutto del riconoscimento dei crediti e della stesura del Patto formativo. L'obbligo di frequenza previsto è pari al 70% del piano personalizzato riferito alle singole aree.
Durata	La durata del percorso può essere annuale o biennale.
Sessioni d'esame	La sessione d'esame è prevista entro la fine del mese di giugno. È possibile aprire una sessione entro marzo per studenti che hanno raggiunto le competenze.
Organizzazione didattica	L'attività didattica è strutturata in moduli/UDA con verifica finale periodica per consentire l'attestazione di segmenti di competenze. Sono previste azioni di recupero e potenziamento per garantire il successo formativo.

❖ *Primo periodo didattico – Conseguimento del Diploma di fine I ciclo.*

❖ *Secondo Periodo didattico – Conseguimento competenze di base per l'assolvimento dell'obbligo scolastico.*

Monte ore	Il monte ore complessivo è di 825 ore ed è personalizzato, frutto del riconoscimento dei crediti e della stesura del Patto formativo. L'obbligo di frequenza previsto è pari al 70% del piano personalizzato riferito alle singole aree.
Durata	La durata del percorso può essere annuale o biennale
Certificazione competenze	A conclusione del percorso saranno certificate le competenze di base necessarie all'assolvimento dell'obbligo scolastico e all'accesso al secondo periodo del Secondo Livello, percorso gestito dagli Istituti superiori.
Sperimentazione con IeFP	A seguito del Protocollo regionale siglato da Regione Lombardia, USR e Rete CPIA Lombardia, si attiva un percorso integrato mirato alla qualifica professionale.
Organizzazione didattica	L'attività didattica è strutturata in moduli/UDA con verifica finale periodica per consentire l'attestazione di segmenti di competenze. Sono previste azioni di recupero e potenziamento per garantire il successo formativo.

• **Ampliamento dell'offerta formativa – Corsi di Alfabetizzazione funzionale.**

Si tratta di corsi modulari di durata variabile, di lingua inglese, francese, spagnolo, di informatica, di italiano, come alfabetizzazione funzionale e altre tematiche, coerenti con le linee guida, sulla base delle istanze del territorio. I moduli vengono attivati in base al numero di richieste e si svolgono durante tutto l'anno con una frequenza di norma bisettimanale.

La programmazione didattica dei singoli corsi fa riferimento ad alcune specifiche competenze stabilite dalle Linee Guida per il Secondo Periodo. I corsi di Lingua

straniera sono organizzati sulla base del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

I corsi di informatica prevedono l'offerta per classi di informatica di base, di trattamento testi (Word), di utilizzo di internet e posta elettronica, di Excel e hanno come riferimento gli standard ECDL.

Ogni modulo termina con un test e attestazione delle competenze per il corsista che ha frequentato almeno il 70% delle ore previste. In caso contrario viene rilasciato un attestato di frequenza.

I corsi di informatica potranno essere erogati anche al Secondo Periodo come corsi di Potenziamento, o come materia alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica.

TABELLA CORSI DI AMPLIAMENTO

CORSO	LIVELLO	ORE
Inglese	A2, B1, B2, C1	30
Francese	A2, B1 B2, C1	30
Spagnolo	A2, B1 B2, C1	30
Informatica	base	30
Informatica	intermedio	30
Informatica	avanzato	30

Vengono inoltre erogati gli esami CILS per le certificazioni Lingua B1, B2, C1; l'esame Trinity per la lingua inglese.

Nel corso dell'anno nelle diverse sedi e a seconda delle richieste, vengono erogati inoltre i Test della Prefettura di certificazione Italiano-Lingua A2 per la cittadinanza.

Ampliamento dell'offerta formativa - Corsi professionalizzanti.

Si tratta di corsi modulari che hanno l'intenzione di formare adulti al fine di raggiungere competenze mirate al miglioramento della loro situazione professionale. I percorsi prevedono sia formazione in aula sia attività pratiche di laboratorio, stipulando accordi con la Formazione Professionale.

Ampliamento dell'offerta formativa - Progetti curricolari ed extracurricolari

Il CPIA per la particolarità dell'utenza, sia italiana che straniera, si avvale di numerosi progetti per una didattica funzionale ed individualizzata, in quanto il percorso formativo dell'adulto necessita di piani non standardizzati che tengano conto della complessità del soggetto che rientra in formazione con bisogni e aspettative differenti da persona a persona.

L'ampliamento formativo si avvale di diverse tipologie di progetti curricolari ed extracurricolari.

Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Per La Scuola Digitale, PNSD, è l'atto di indirizzo del MIUR con il quale si indica la strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per il nuovo sistema educativo nell'era digitale. Nel piano si persegue la transizione obbligata della scuola verso una società sempre più pervasa dalla tecnologia, volta a coglierne le opportunità nell'ambito della didattica e dell'organizzazione scolastica. **Il digitale è un'opportunità di crescita per tutta la scuola.**

Il possesso delle competenze digitali è inquadrato come condizione essenziale per l'esercizio attivo della cittadinanza digitale.

Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito a:

- 1. Strumenti: miglioramento dotazioni hardware e spazi di apprendimento.
- 2. Competenze e contenuti (innovazione didattica e metodologiche attraverso le tecnologie digitali).
- 3. Formazione e aggiornamento di tutto il personale.

La realizzazione del PNSD è attuata in sinergia tra DS, animatore digitale, DSGA e i docenti del team dell'innovazione. In particolare, l'animatore digitale ha il compito di: provvedere alla formazione di laboratori formativi che coinvolgano l'intera comunità scolastica al fine di promuovere e realizzare una cultura digitale che sia il più possibile condivisa; individuare e applicare soluzioni tecnologiche innovative all'interno della scuola, tenendo conto delle esigenze e dei fabbisogni della stessa e in sinergia con attività svolte da altre figure simili.

Data la peculiarità degli studenti del CPIA e della loro disponibilità di tempo limitate, per impegni occupazionali e/o familiari, gli strumenti digitali costituiscono una risorsa fondamentale e innovativa.

Per tali finalità il CPIA si prefigge:

- Potenziamento delle dotazioni hardware e software.
- Innovazione della didattica con l'introduzione delle tecnologie (implementazione di piattaforme di e-learning).
- Formazione dei corsisti all'uso consapevole e sicuro delle tecnologie (sviluppo di modalità BYOD, realizzazione di video, coding, progetti multimediali ecc.).
- Formazione del personale docente e non docente finalizzata all'impiego delle tecnologie (produzione di materiali didattici digitali).
- Accompagnamento e stimolo del personale all'utilizzo delle tecnologie a cura dell'animatore digitale (erogazione FAD sincrone e asincrona, sviluppo di un cloud dove archiviare documenti inerenti alla didattica e il curriculum).

INTEGRAZIONE PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA -DDI-

L'emergenza sanitaria COVID 19 ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche.

In base alla normativa "Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata" allegate al Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 89 del 7 agosto 2020 per i CPIA, i percorsi di primo livello, primo periodo didattico, si devono assicurare almeno 9 ore alla settimana di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento; per i percorsi di primo livello, secondo periodo didattico, si devono assicurare almeno 12 ore alla settimana di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento; per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si devono assicurare almeno 8 ore alla settimana di didattica.

L'uso digitale, consente di potenziare la didattica in presenza, e permette di acquisire strumenti sempre utili, sia per il ritorno alla normalità nelle aule sia in caso di formule miste o di sospensione qualora emergessero misure di contenimento del contagio a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Inoltre, data la difficoltà logistica in merito alla disponibilità di spazi per l'erogazione delle ore di insegnamento e data la particolarità della nostra utenza, il CPIA ha programmato ore di didattica digitale a distanza (DaD) e/o integrata (DDI) per l'insegnamento del L2 e del primo livello, per permettere anche di frequentare le lezioni ai corsisti che avrebbero difficoltà a presenziare a tutte le lezioni.

Di seguito sono riportati i quadri orari di erogazione in presenza e in caso di lock-down in modalità sincrona e asincrona.

I periodo

Assi culturali	Ore	Classi concorso	Ore a settimana	Sincrona	Asincrona
Asse linguaggi	198	A22 Italiano	4	3	1
		A25 Inglese	2	2	
Asse Storico Sociale	66	A22 Italiano	2	1	1
Asse matematico	66	A28 matematica	2	1	1
Asse Scientifico - Tecnologico	66	A60 Ed. Tecnica	1	1	
		A28 matematica	1	1	
Totale	396		12	9	3
Accoglienza	40				

Per il secondo periodo, si introduce un'ora di tecnologia, non prevista dall'ordinamento in sostituzione dell'ora di IRC, per permettere agli studenti un percorso di alfabetizzazione informatica utile sia per l'utilizzo del registro elettronico che della piattaforma classroom.

Di seguito sono riportati i quadri orari di erogazione in presenza e in caso di lock-down. In quest'ultimo caso le ore in presenza passano in modalità sincrona.

Il periodo

Assi culturali	Ore	Classi concorso	Ore a settimana	Presenza	FAD	FAD annuale	Ore annuali presenza
Asse Linguaggi	330	A22 Italiano	7	5	2	66	165
		A25 Inglese	3	3	0	0	99
Asse Storico Sociale	165	A22 Italiano	5	2	3	99	66
Asse Matematico	198	A28 matematica	6	3	3	99	99
Asse Scientifico Tecnologico	99	A28 matematica	3	1	2	66	33
Sub Totale	792		24	14	10	330	462
Ore Alternativa (Religione, Informatica)	33	A60 Ed. Tecnica	1	1	0	0	33
Totale	825		25	15		330	495
Accoglienza	82,5					Totale	825

Per la didattica nella sede della Casa di Reclusione di Bollate, primo livello e alfabetizzazione, proprio per la sua specificità si svolge interamente in presenza nel rispetto delle norme di protezione anticovid attuate dall'Amministrazione Penitenziaria e messe in atto da tutto il personale docente e non docente.

Nel caso di lock down le lezioni passano online su piattaforma CISCO-WEB già utilizzata nell'anno scolastico precedente con il monte ore previsto dalle altre sedi sul territorio.

Per la didattica L2

Secondo la normativa sono previste almeno 8 ore settimanali in modalità sincrona per ogni gruppo di livello. Nel caso di lock down tutte le ore passano in modalità online.

Durante i dipartimenti disciplinari a seconda quindi delle necessità, i docenti attuano una rimodulazione delle programmazioni didattiche a cura di ciascun insegnante e in sinergia con i team docenti/consigli di classe, per ciò che attiene in modo particolare all'elaborazione di proposte interdisciplinari, agli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità. Vengono confermati gli strumenti digitali già previsti nel PTOF per la erogazione delle DAD e DDI.

Il CPIA effettuerà una rilevazione relativa ai dispositivi e ai servizi di connettività di cui dispongono alunni e famiglie mantenendo una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti o in altra condizione di svantaggio e fragilità per predisporre eventuali concessioni in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica, come già avvenuto nell'anno scolastico precedente.

I criteri di Valutazione previsti nel PTOF vengono confermati per la didattica DAD e /o DDI. La valutazione anche con riferimento alle attività di didattica digitale integrata o esclusiva, deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e nel caso di lockdown assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

Progetto Salute

La scuola di oggi ed in particolare il CPIA, rappresenta un vero e proprio microcosmo in cui si maturano convinzioni, opinioni, conoscenze, atteggiamenti e abitudini che determinano il ruolo dell'individuo adulto e il suo contributo nella società.

L'educazione alla salute, aspetto fondante della piena formazione dell'uomo, delle sue potenzialità, quali intelligenza, affettività, integrazione sociale, assume oggi un'importanza fondamentale in un contesto più esteso di benessere. Il progetto "Educazione alla Salute" intende promuovere, attraverso attività di formazione e prevenzione, un percorso educativo che induca comportamenti coerenti con un modello di vita improntato alla formazione globale della persona. Essendo il CPIA un'istituzione che accoglie adulti e minori italiani e stranieri, a volte in condizione di marginalità, l'obiettivo prioritario è quello di educare alla salute infatti spesso gli utenti hanno differenti conoscenze e aspettative sanitarie che devono essere integrate e ampliate, in una prospettiva di sensibilizzazione alla salute intesa nel senso più ampio di integrazione nella società.

Per realizzare tali obiettivi ci si propone di:

- ✓ organizzare incontri di formazione per gli studenti e i docenti;
- ✓ favorire la partecipazione a corsi esterni predisposti dalle scuole in rete e da altre istituzioni preposte per le aree di intervento individuate;
- ✓ promuovere percorsi di autoformazione.

PROGETTO ORIENTAMENTO in entrata, in uscita tra percorsi L2 e primo periodo didattico e tra primo periodo didattico e secondo periodo didattico, tra secondo periodo didattico e percorsi di II livello.

Le attività di orientamento supportano i soggetti a costruire percorsi ed effettuare scelte consapevoli in ambito formativo e professionale e aiutano gli studenti del CPIA a valorizzare le competenze possedute siano esse formali, informali e non formali.

I destinatari di tali azioni sono gli studenti e le famiglie attraverso forme di informazione e comunicazione.

Le attività previste per L'ORIENTAMENTO IN ENTRATA sono:

- **Raccordo con gli Enti e le Istituzioni** afferenti all'ambito territoriale del CPIA 4 Milano – Legnano (Amministrazioni Comunali, i Servizi Sociali dei Comuni, le parrocchie, i Commissariati, le associazioni culturali extracomunitarie, i sindacati, le associazioni di volontariato, il terzo settore, ecc.) finalizzato a diffondere la conoscenza del nostro istituto (Alfabetizzazione);
- **Raccordo con le scuole del I ciclo del territorio**, anche attraverso la costituzione di commissioni miste;
- **Partecipazione ad eventi e manifestazioni** aventi a tema l'integrazione degli stranieri, l'educazione permanente e l'istruzione degli adulti (partecipazione a convegni, workshop, manifestazioni sportive, televisive, sagre, ecc.);
- **Diffusione di materiale informativo** (affissione di manifesti, recapito di materiale pubblicitario) **coinvolgendo anche corsisti extracomunitari**;
- **Realizzazione presso il CPIA di eventi a tema** coinvolgendo comunità extracomunitarie (es. carnevale cinese, festa senegalese dell'Id al-adha, festa pakistana dell'Aid al-Fitr, ecc);
- **Open Day** con apertura delle sedi del CPIA alla visita degli allievi e dei genitori interessati ad una conoscenza diretta dell'ambiente e delle attività dell'Istituto.

Le attività previste per L'ORIENTAMENTO IN USCITA sono:

- **Il RiOrientamento Scolastico** funzionale agli studenti che desiderano reinserirsi nel percorso formativo. I docenti costruiscono, insieme al corsista, il patto formativo individualizzato *in sintonia con le attitudini, gli interessi, le capacità possedute e finalizzato al conseguimento di obiettivi culturali e professionali spendibili nel contesto sociale*.
- **L'orientamento al lavoro** supporta i soggetti adulti alla ricerca attiva di impiego dando la possibilità di redigere, tramite colloqui individuali, strumenti idonei allo scopo (*Curriculum vitae, lettera di candidatura, e-mail, individuazione di canali di offerte lavoro, inserimento di dati utili per rispondere ad offerte di lavoro – password - codice utente – login – invio CV, aggiornamento di dati, modalità di cancellazione, ecc*).

Progetto Inclusione

La maggior parte degli studenti che si iscrivono presso i punti di erogazione del CPIA sono adulti e/o minori italiani e stranieri che hanno un trascorso scolastico che non si è

concluso con il conseguimento del diploma di licenza di Scuola Secondaria di Primo Grado.

In particolare, gli studenti dei nostri corsi appartengono a una fascia contraddistinta da forte svantaggio socioculturale e linguistico che richiede risposte adeguate e personalizzate. Gli insegnanti redigono un PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO in ogni circostanza risulti necessario, si confrontano, si attivano per garantire ad ogni studente un ambiente di apprendimento e di crescita personale.

La medesima attenzione verrà dedicata agli studenti che presenteranno situazioni di svantaggio legate a patologie o a disturbi dell'apprendimento: i docenti, consapevoli delle richieste esplicitate dal testo di legge, si attiveranno affinché ciascun alunno potrà trovare nella scuola il proprio spazio personale e raggiungere obiettivi educativi e didattici.

Un "apprendimento personalizzato" agito nel contesto della classe segue due modelli didattici: la Differenziazione Didattica e il Nuovo Apprendimento Cooperativo.

La Differenziazione Didattica è una visione dell'insegnamento e una "cultura educativa" che interpreta la diversità nel contesto della classe e con essa si guarda agli studenti per ciò che sono, valutando realisticamente cosa fanno e fanno fare in un dato momento.

Il Nuovo Apprendimento Cooperativo dimostra come attività brevi, progettate su contenuti circoscritti, possono soddisfare le istanze educative di un'utenza che presenta grandi fragilità.

Progetto FAMI

Il progetto promosso dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione si propone di promuovere l'apprendimento dell'italiano come lingua seconda, con particolare attenzione ai livelli A1 e A2 del QCER, permettendo ai cittadini stranieri presenti in Lombardia di acquisire un adeguato livello di conoscenza della lingua italiana al fine di facilitare il processo di integrazione. Secondo le stime riportate dal Ministero dell'Interno in Lombardia gli immigrati uomini e donne hanno pressappoco il medesimo livello di conoscenza della lingua italiana.

I risultati attesi del progetto, pertanto, riguardano prevalentemente il miglioramento delle capacità linguistiche dei beneficiari in una visione più ampia di cittadinanza, in quanto la conoscenza della lingua implementa la capacità di conoscenza dei servizi offerti sul territorio e la successiva capacità di accesso ai servizi stessi nel contesto civico di appartenenza.

Supporto Psicologico.

Il Protocollo d'Intesa siglato tra il Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi (CNOP) e il Ministero dell'Istruzione è volto a fornire un supporto psicologico trasversale per

rispondere ai traumi e ai disagi derivanti dall'emergenza COVID-19 e avviare un sistema di assistenza e supporto psicologico a livello nazionale per prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psico-fisico all'interno degli Istituti Scolastici pubblici di ogni ordine e grado. Tale protocollo rappresenta l'opportunità concreta per tutti gli attori in campo di dare vita a una Scuola in cui nessuno viene lasciato indietro, dove il diritto allo studio torna ad essere al centro delle politiche scolastiche così come del sentire comune.

L'attivazione di un servizio di assistenza, supporto psicologico e promozione del benessere attraverso l'individuazione di uno psicologo comporterà una serie di benefici a cascata su tutti gli attori del sistema scolastico: alunni, famiglie, insegnanti, personale ATA e dirigenti. Inoltre si prevede di organizzare un percorso di **SUPPORTO AL CAMBIAMENTO** della gestione e dell'organizzazione della struttura didattica del CPIA, per il personale docente e non docente, al fine di:

Corpo docente:

- Rielaborare l'immagine e il ruolo del docente alla luce della particolare utenza e dell'attuale periodo storico.
- Definire la rilevanza dei Piani Formativi Individuali e di tutte le attività che favoriscano l'integrazione fra i piani di apprendimento.
- Creazione di un gruppo di lavoro orientato all'obiettivo.

Amministrativi e personale non docente:

- Acquisire una maggiore consapevolezza della responsabilità del proprio lavoro e conseguire una maggiore proattività.
- Identificare le priorità per poter organizzare al meglio la propria giornata e gestire efficacemente il tempo lavorativo.
- Gestire in maggiore autonomia le proprie attività.

Curricolo d'Istituto I livello

PRIMO PERIODO					
	Competenza	Asse di competenza	Ore per competenza	Ore settimanali	Ore per asse
1	Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.	ASSE DEI LINGUAGGI	25	3	99
2	Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.		30		
3	Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.		25		
4	Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.		5		
5	Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.		9		
6	Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.		5		
7	Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.		99	3	99
8	Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse	ASSE STORICO - SOCIALE	20	2	66
9	Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.		20		
10	Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.		13		
11	Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.		13		
12	Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.	ASSE MATEMATICO	20	2	66
13	Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.		20		
14	Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.		10		

15	Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.		16		
16	Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.	ASSE SCIENTIFICO - TECNOLOGICO	11	2	66
17	Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.		11		
18	Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.		11		
19	Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse, materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.		11		
20	Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.		11		
21	Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.		11		
	Attività di approfondimento da assegnare	ASSE DEI LINGUAGGI ASSE STORICO - SOCIALE	4		4
		Assi	400	12	
		Di cui accoglienza	40	1,2	

SECONDO PERIODO

N°	Competenza	Asse di competenza	Ore per competenza	Ore settimanali	Ore per asse
1	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.	ASSE DEI LINGUAGGI	100	7	231
2	Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.		50		
3	Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.		50		

4	Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.		31		
5	Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.		60	3	99
6	Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.		39		
7	Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.	ASSE STORICO - SOCIALE	70	5	165
8	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti di garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.		50		
9	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.		45		
10	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.	ASSE MATEMATICO	50	6	198
11	Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.		50		
12	Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.		48		
13	Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.		50		
14	Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti al realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme di concetti di sistema e di complessità.	ASSE SCIENTIFICO - TECNOLOGICO	33	3	99
15	Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.		33		
16	Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.		33		
	Attività alternativa: Tecnologia informatica		33	1	33
		Assi	825	25	
		Di cui accoglienza	83	-2,5	
		Fad curricolari (20%)	165	-5	

Curricolo d'Istituto L2

LIVELLO A1

Comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Presentare se stesso/a e altri, porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). Interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

ASCOLTO	
- Comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente	20
- Comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso	
LETTURA	
- Comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo	20
INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	
- Porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive	20
- Utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari	
- Compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici	
PRODUZIONE ORALE	
- Descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive	20
- Formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi	
PRODUZIONE SCRITTA	
- Scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date	20
- Scrivere semplici espressioni e frasi isolate	

LIVELLO A2

Comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

ASCOLTO	
- Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente	15
- Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente	
LETTURA	
- Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro	15
INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	
- Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici	
- Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero	
- Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali	
PRODUZIONE ORALE	
- Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani	15
- Usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze	
PRODUZIONE SCRITTA	
- Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi	15
- Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero	

CURRICULO EDUCAZIONE CIVICA

Accogliendo quanto disposto dal legislatore con la Legge 20 agosto 2019, n. 92, viene introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. L'insegnamento dell'educazione civica sarà trasversale e prevede almeno 33 ore di lezione annue sia nei corsi di primo periodo sia nei corsi di alfabetizzazione L2. Le unità didattiche dei docenti contitolari del corso includeranno le tematiche proposte nelle Linee guida, armonizzandole con l'argomento della lezione. Obiettivo primario sarà collocare i contenuti nell'esperienza personale dello studente, in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente, in parallelo con la conoscenza e l'uso consapevole dei mezzi di comunicazione virtuale, atti ad interfacciarsi con le istituzioni nazionali.

Lo studio dell'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri e la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Metodologie: unità didattiche di singoli docenti, unità di apprendimento e moduli interdisciplinari condivisi da più docenti; incontri con esperti con esterni e attività progettuali (esempio con associazioni per i Diritti umani).

Tre gli assi principali:

La Costituzione.

Il contenuto è inerente allo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali.

L'obiettivo è fornire ai corsisti gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

Lo sviluppo sostenibile.

Le tematiche di questa area sono diverse: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientrano in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni e i principi di protezione civile.

Cittadinanza digitale.

Obiettivo principale è fornire gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete.

Il presente curriculum di Educazione civica fa riferimento in modo trasversale alle seguenti discipline			
Totale ore annue: 33			
NUCLEI TEMATICI	PRIMO LIVELLO	ORE	DISCIPLINE
• COSTITUZIONE	• PRIMO PERIODO	33	6 ore storia
• SVILUPPO SOSTENIBILE	• SECONDO PERIODO	33	6 ore scienze
• CITTADINANZA DIGITALE			6 ore tecnologia
<p>• ALFABETIZZAZIONE (Nota M.I. 11.01.2021, n. 535)</p> <p>I percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana che rilasciano il titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana a livello A2 svolgono delle unità didattiche realizzate secondo le Linee guida per la progettazione della sessione di formazione civica e di informazione di cui all'art. 3 del DPR 179/2011. I contenuti di tali Linee guida sono in parte riconducibili ai tre nuclei concettuali di cui alle citate Linee guida.</p> <p>Alla valutazione con votazione in decimi delle suddette unità didattiche concorre il livello di conoscenza conseguito accertato secondo le modalità di valutazione di cui all'allegato A della nota DGOSV prot. n. 451 del 3 aprile 2014.</p>			

TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE/ABILITÀ	CONTENUTI
<p>ASSE TEMATICO N. 1</p> <p>COSTITUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> Lo studente, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla 	<ol style="list-style-type: none"> Conoscere norme che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà e promuovano in modo attivo il prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto cittadino. Conoscere e comprendere la Costituzione Italiana, i principali organi dello Stato e loro funzioni. Conoscere e condividere i diritti e i doveri del cittadino Conoscere organi e funzioni che regolano i rapporti tra i cittadini Conoscere i diversi modelli istituzionali, l'organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona- famiglia-società- 	<p>Le regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza, La diversità, la collaborazione, il rispetto e la condivisione.</p> <p>Il significato dei concetti di diritto, dovere, responsabilità e libertà.</p> <p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ha la capacità di: applicare le regole del vivere comune; rispettare le regole della comunicazione; aiutare gli altri e i diversi da sé rispettare il proprio materiale e quello altrui e le attrezzature comuni; 	<p>PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> La forma di governo dell'Italia: la Repubblica <ul style="list-style-type: none"> Forme di stato, forme di governo, concetto di sovranità del popolo. Garanzia dei diritti inviolabili dell'uomo e doveri di solidarietà <ul style="list-style-type: none"> Diritto alla vita, libertà personale, inviolabilità del domicilio, libertà di circolazione, diritto di riunione e associazione, libertà di manifestazione del pensiero; dovere di rispettare le leggi e contribuire allo sviluppo della società (solidarietà).

<p>Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Colloca l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. 	<p>Stato</p> <p>6. Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita</p> <p>7. Trasmettere una cultura di contrasto alle mafie</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Pari dignità sociale ed eguaglianza di fronte alla legge - Uguaglianza di fronte alla legge senza distinzione di sesso, razza, religione, lingua, condizione personale e sociale, opinione politica. • Diritto al lavoro • Libertà di religione - Libertà di professare liberamente la propria religione e rispetto delle diversità religiose. <p>Scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> - Obbligo di istruzione. - Il sistema di istruzione italiano <p>Servizi sociali</p> <p>Obblighi fiscali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diritti e doveri degli stranieri in Italia - Diritti fondamentali della persona - Diritti in materia civile - Diritti in materia di lavoro - Partecipazione alla vita pubblica - Tutela giurisdizionale - Comunicazione in lingua straniera di alcuni provvedimenti - Protezione diplomatica - Diritto all'unità familiare - ricongiungimento familiare - e tutela dei minori • Facoltà e obblighi inerenti al soggiorno - Ingresso nel territorio dello Stato - Accordo d'integrazione (art. 4 bis, e D.P.R. 179/2011); - Permesso di soggiorno (artt. 5, 5 bis, 6, 9, 9 bis); - Differenti tipologie di ingresso e di titolo di soggiorno - Espulsione dal territorio dello
--	--	--	---

			<p>Stato</p> <ul style="list-style-type: none"> - Divieto di espulsione • Acquisizione della cittadinanza italiana - Residenza in Italia (art. 9); - Matrimonio con cittadino italiano (art. 5). • Diritti e doveri reciproci dei coniugi: - Eguaglianza morale e giuridica dei coniugi (art. 29 Cost.). • Doveri dei genitori verso i figli secondo l'ordinamento giuridico italiano, anche con riferimento all'obbligo di istruzione: - Dovere e diritto dei genitori di mantenere, istruire ed educare i figli (art. 30 Cost.).
<p>ASSE TEMATICO N. 2 SVILUPPO SOSTENIBILE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lo studente comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. <ul style="list-style-type: none"> • Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. • Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Imparare a conoscere, amare e rispettare l'ambiente in cui viviamo. 2. Acquisire comportamenti consapevoli di rispetto per il patrimonio ambientale. 3. Maturare atteggiamenti di rispetto dell'ambiente limitando gli sprechi di energia, acqua e cibo. 4. Stimolare la creatività attraverso il riutilizzo dei materiali di recupero. 5. Scoprire l'importanza della raccolta differenziata e del riciclaggio. 6. Memorizzare ed interiorizzare comportamenti che riguardino norme e regole della convivenza civile ed ecologica. 	<ul style="list-style-type: none"> -Il rispetto per l'ambiente e i suoi equilibri. -Il riciclaggio di materiali. -La raccolta differenziata dei rifiuti. 	<p>CONTENUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema - Utilizzo consapevole delle risorse ambientali. - Rispetto verso l'ambiente e la natura e riconoscimento degli effetti del degrado e dell'incuria. - Riconoscimento delle fonti energetiche e promozione di un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo - Classificare dei rifiuti e sviluppo dell'attività di riciclaggio. - Rispetto dell'ambiente, cura, conservazione, miglioramento e assunzione del principio di responsabilità nei confronti di esso.

<p>ASSE TEMATICO N. 3 CITTADINANZA DIGITALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. • È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. • Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. • Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. • È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. • È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Padroneggiare le prime abilità di tipo logico spazio-temporali, di orientamento nel mondo dei simboli e delle rappresentazioni propedeutiche all'utilizzo di diversi device. 2. Conoscere ed utilizzare device di diverso tipo per reperire, valutare, produrre, presentare, scambiare informazioni. 3. Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali tra di essi. Riflettere sulle potenzialità, i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie. 4. Creare una propria identità digitale e saperla utilizzare nel rispetto della netiquette. 	<p>-I device di diverso tipo. - I principali software e applicativi - L'identità digitale. - Le potenzialità e i rischi presenti nel web. - La netiquette.</p> <p>Ha la capacità di: -utilizzare dispositivi e software di vario tipo; -assumere un'identità digitale; -riconoscere potenzialità e rischi del web; - riconoscere e rispettare le regole del web (netiquette).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Uso di diversi dispositivi e dei principali software e applicativi. - Le procedure di utilizzo di Internet per ottenere dati, fare ricerche, comunicare. - Le fonti delle informazioni - Salute e benessere digitali - Regole della netiquette della navigazione on line e della comunicazione non ostile - Fake news - I rischi della rete - Il fenomeno del cyberbullismo - Social network e privacy
---	---	---	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i docenti avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto.

	NON RAGGIUNTO		INIZIALE	DI BASE	INTERMEDIO	AVANZATO	
LIVELLO DI COMPETENZA	4	5	6	7	8	9	10
AREA DI COMPETENZA	Lo studente adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni.	Lo studente non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati solo se sollecitato.	Lo studente generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia. Porta a termine consegne e responsabilità affidate. A volte necessita del supporto degli adulti.	Lo studente generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate.	Lo studente adotta solitamente, dentro e fuori dalla scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	Lo studente adotta regolarmente, dentro e fuori dalla scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone e la comunità.	Lo studente adotta sempre, dentro e fuori dalla scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone e la comunità.
● COSTITUZIONE							
● SOSTENIBILITÀ							
● CITTADINANZA DIGITALE							

**PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE 2014-2020 "PER LA SCUOLA -
COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO**

I progetti, finanziati con i Fondi europei, sono rivolti a tipologie di utenza con diverse caratteristiche con la finalità di sviluppare e/o migliorare le proprie competenze per integrarsi nel tessuto sociale ed esercitare la cittadinanza attiva. L'accesso degli adulti con scarse qualifiche e competenze professionali ai percorsi elaborati intende promuovere il miglioramento dell'alfabetizzazione funzionale e delle abilità lavorative, con l'obiettivo del reinserimento in percorsi di apprendimento specifico e/o di collocazione e/o di ricollocazione nel mondo del lavoro.

I progetti professionalizzanti spaziano in diversi ambiti di formazione e vengono attuati attraverso collaborazioni con enti esterni e/o strutture preposte alla formazione professionale, attraverso modalità specifiche dei vari bandi a cui il CPIA partecipa.

In alcuni moduli è stato inserito l'intervento della figura aggiuntiva, con funzione di tutoraggio e orientamento sul territorio per la ricerca del lavoro e aiuto sulla modalità di presentazione per un colloquio e per la stesura del curriculum.

Progetti finanziati dal PON 2014-2020.

CORSO PROFESSIONALIZZANTE	ORE	DOCENTI
MODULO TECNICHE DI ORTOFLORICOLTURA	60 laboratorio	Interni ed esterni
MODULO OPERATORE DI IMPIANTI DI TERMOIDRAULICA	60 laboratorio	Interni ed esterni
MODULO ASSISTENTE DOMICILIARE	60 laboratorio	Interni ed esterni
MODULO ELEMENTI DI MANUTENZIONE BASE DEL VEICOLO	60 laboratorio	Interni ed esterni
MODULO - GESTIONE RETI INFORMATICHE E FUNZIONAMENTO PC.	40 laboratorio	Interni ed esterni
MODULO RISTORAZIONE- ALIMENTARSI BENE	80 laboratorio	Interni ed esterni
MODULO OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	64 laboratorio	Interni ed esterni

È stato autorizzato il progetto PON FSE, Candidatura N. 1019067 – Avviso 10028 del 20/04/2018 - FSE - Percorsi per Adulti e giovani adulti-Seconda edizione dal titolo "APPRENDERE: OPPORTUNITÀ E RISORSA PER L'INCLUSIONE E L'ORIENTAMENTO". Il progetto è rivolto a tipologie di utenza con diverse caratteristiche, ma con l'unico bisogno di ottenere o migliorare le proprie competenze con la finalità di integrarsi nel tessuto sociale e assumere il ruolo di cittadini attivi.

L'accesso degli adulti con scarse qualifiche e competenze ai percorsi elaborati intende promuovere il miglioramento dell'alfabetizzazione e delle abilità di calcolo e digitali, favorire il progresso verso un livello di istruzione superiore, il reinserimento in percorsi di apprendimento o di collocazione nel mondo del lavoro.

Il progetto si concentra anche sui giovani “NEET” e drop out con la prospettiva di ridurre il fallimento formativo e la dispersione scolastica precoce, favorendo la riduzione dei divari territoriali, di sviluppare e aumentare l’interazione con la comunità locale. Le attività intendono sostenere la motivazione o rimotivazione allo studio e l’orientamento dei giovani studenti caratterizzati da particolari fragilità, rafforzare e garantire la permanenza nel sistema formativo o favorire l’accesso consapevole al lavoro, anche attraverso la promozione di esperienze innovative.

È stato autorizzato il progetto del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Avviso 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole, Obiettivo specifico – 13.1.1A-FESR PON-LO-2021-89 – Titolo progetto: Cablaggio strutturato e sicuro all’interno degli edifici scolastici – autorizzazione del 14/10/2021. Con questa iniziativa la scuola intende di dotare gli edifici scolastici di un’infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

È stato autorizzato il progetto del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Avviso 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione, Obiettivo specifico – 13.1.2A-FESR PON-LO-2021-154 Titolo progetto: Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell’organizzazione scolastica – autorizzazione del 02/11/2021. Con questa iniziativa la scuola intende consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

È stato autorizzato, nell’ambito dell’avviso pubblico per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l’apprendimento delle STEM prot. n. 10812 del 13/05/2021, il progetto: 2021 odissea nelle STEM – autorizzazione del 30/11/2021. Il progetto, destinato alle 4 sedi associate del CPIA 4, prevede l’allestimento di uno spazio dedicato presso la sede del CPIA di RHO (MI) e la fornitura di strumenti presso le aule delle altre sedi associate. Gli strumenti saranno utilizzati durante le lezioni e i progetti. L’uso di visori VR, corredato di software STEM dedicato, facilita la comprensione di concetti e l’acquisizione di termini specifici, generalmente di difficile acquisizione per l’utenza L2, iscritta al primo periodo didattico, che non ha padronanza della lingua.

L'acquisizione dei primi rudimenti di coding e programmazione di piattaforme hardware (Arduino) e di droni programmabili è utile ai corsisti del primo e secondo periodo didattico, per l'accesso a percorsi formativi con istituti superiori già convenzionati col CPIA, che prevedono indirizzi informatici ed elettronici.

L'utilizzo di microscopi dotati di telecamere e interfacce HDMI/USB, durante le attività di classe, permette di utilizzare display interattivi e LIM, già in dotazione al CPIA, per effettuare osservazioni condivise e guidate con gli studenti.

Articolo 1: TABELLA RIASSUNTIVA PROGETTI A.S. 2022-2025

TITOLO	SEDE	DURATA	DOCENTE REFERENTE	OBIETTIVI FORMATIVI	RISULTATI ATTESI	DESTINATARI	DOCENTI COINVOLTI
Sprigioniamo salute: modulo Fitness	Bollate	20+50 ore	Calandrina	Educazione ad una vita sana attraverso il movimento	Valorizzazione delle abitudini sane di vita; far acquisire prassi da mantenere nella quotidianità	Reparto femminile Studenti A1 e A2	Curricolari e esperti esterni
Edufin	Tutte le sedi	Triennale (33 ore)	Docenti Area scientifico-tecnologica	Approccio alle tematiche economiche della quotidianità	Acquisizione di competenze economiche relative alla gestione quotidiana	Studenti 1 e 2 periodo	Curricolari ed esperti esterni
Cils e cittadinanza	Tutte le sedi	triennale	Meroni	Acquisire nuove conoscenze linguistica	Certificazione del livello di lingua raggiunto	Studenti che richiedano le certificazioni B1	Curricolari
Cinema e teatro	Tutte le sedi	triennale	Mor	Diminuzione della dispersione scolastica attraverso strumenti accattivanti	Produzione di cortometraggi con tematiche condivise	Studenti 1 periodo	Curricolari ed esterni
Biblioteca didattica in carcere	Bollate	triennale	Ravasi	costruzione di una biblioteca permanente di dvd inerenti le varie discipline Italiano, storia, scienze, lingua, beni culturali, da utilizzare in corso d'anno come supporto all'attività didattica	Attività didattiche tramite l'ausilio di dvd disciplinari	Tutti gli studenti	Curricolari
Pubblicità Conosciamo il CPIA	Tutte le sedi	triennale	Cosenza	Ampliamento della visibilità CPIA sul territorio	Aumento dei corsisti	Tutto il territorio del rhodense	curricolari
Bullismo	Tutte le sedi	triennale	Mor	Acquisire competenze per esercitare una cittadinanza consapevole attraverso una formazione etica ed interculturale adeguate.	Conoscenza delle leggi che violano il bullo ed il cyberbullo, furto d'identità. Acquisizione di comportamenti responsabili nel rispetto	Studenti CPIA	Curricolari ed esperti esterni

					dell'alterità.		
Olimpiadi	Bollate	triennale	Calandrina	Educazione ad una vita sana attraverso il movimento	Valorizzazione delle abitudini sane di vita; far acquisire prassi da mantenere nella quotidianità	Studenti del reparto maschile	Curricolari ed esperti
Certificazioni linguistiche di lingua	Tutte le sedi	triennale	Docenti L2 e docenti lingua straniera	Migliorare le competenze linguistiche attraverso attività volte alla certificazione esterna	Certificazione del livello di lingua raggiunto	Tutti gli studenti che lo richiedano	Curricolari ed esperti esterni
Educazione civica e Cittadinanza Attiva	Tutte le sedi	triennale	Beraldo e tutti i docenti di lettere	Ampliamento della cittadinanza, anche europea, e di sviluppo interculturale	Cittadinanza attiva	Tutti gli studenti	Curricolari
Gite scolastiche	Tutte le sedi	triennale	Tutti i docenti	arricchimento culturale, di ampliamento della cittadinanza, anche europea, e di sviluppo interculturale.	Cittadinanza attiva	Tutti gli studenti	Curricolari
Attiviamoci per costruire e sperimentare	Magenta	triennale	Giurazzi, Gavinelli	applicare i principi e i processi propri della matematica e delle tecnologie.	Utilizzo della matematica nella quotidianità	Tutti gli studenti	Curricolari

Certificazioni

Esami CILS	Sede per gli esami CILS di conoscenza della lingua italiana dell'Università per Stranieri di Siena
Esami Trinity	Sede per gli esami realizzati dall'ente certificatore Trinity in convenzione, per offrire una certificazione esterna immediatamente spendibile sul mercato del lavoro o per proseguire gli studi
Esami Prefettura	Sede per esami conoscenza lingua italiana livello A2 per l'ottenimento della Carta di soggiorno a lungo termine

4. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Informazione, Accoglienza, Ascolto, Orientamento.

Dall'anno scolastico 2017-2018 è in uso il registro elettronico; realizzato in rete con numerosi CPIA della Lombardia, è stato progettato "su misura" per la gestione dei corsi dei Centri per l'istruzione degli adulti e rappresenta un valido strumento di supporto per la conduzione delle varie fasi di preparazione ed erogazione dei percorsi, a cominciare dall'iscrizione del corsista che può essere effettuata on line o presso la sede scolastica prescelta.

Il sito web della scuola <https://www.cpialegnano.edu.it/> illustra tutta l'offerta formativa dell'istituto e i rapporti con il territorio, le iniziative intraprese, la didattica e alla progettazione.

Al primo contatto, gli operatori del sistema di formazione forniscono una visione complessiva del CPIA. In questa fase la presa in carico da parte dei potenziali corsisti acquista un ruolo cruciale per il reinserimento nel circuito formativo di soggetti con esperienze scolastiche pregresse negative e stranieri che necessitano l'acquisizione delle competenze in lingua seconda e/o le competenze del primo ciclo di istruzione.

Oltre a dare informazioni puntuali sulla struttura e sulla organizzazione della istituzione formativa, in questa fase si indirizza il corsista all'accoglienza con il docente preposto che dopo un colloquio in ingresso, nel quale ascolta e raccoglie le necessità formative e non del soggetto, eroga successivamente il test d'ingresso. Nella fase finale il corsista viene quindi orientato nel corso più idoneo.

Le attività specifiche di questa fase mirano a far conoscere meglio l'istituzione formativa che presenta la sua offerta formativa complessiva e gli studenti che attraverso narrazioni, interviste, colloqui/dialoghi, precisano i propri desideri, le aspettative, gli orientamenti professionali.

Gli obiettivi da perseguire sono essenzialmente quelli di:

- ❖ *sperimentare una ri-lettura del concetto di sé in relazione ad una diversa funzione sociale e/o professionale. Si tratta di approfondire le motivazioni che spingono l'adulto al rientro in formazione per coinvolgerlo nella costruzione del percorso formativo e nel progetto di "cambiamento";*
- ❖ *mettere a fuoco e valorizzare non solo le conoscenze e le competenze maturate, ma anche i meccanismi e i processi che determinano l'acquisizione di tali competenze da parte dei soggetti;*
- ❖ *definire il percorso di studi fino a quel momento effettuato, in funzione di un eventuale riconoscimento dei crediti formali.*

- ❖ *Determinare gli impegni lavorativi e gli orari liberi per la frequenza ai corsi.*
- ❖ *Produrre/organizzare sondaggi e questionari sugli orari, sulla logistica e su tutto quello che può riguardare la customer satisfaction (soddisfazione del cliente).*

Il Tutor degli studenti monitora ed eventualmente di ri-orienta il percorso. Infatti, la verifica costante della metodologia formativa, l'accertamento della significatività del clima formativo, il controllo continuo della rispondenza tra contenuti proposti e risultati conseguiti, costituiscono gli snodi per una efficace valutazione del processo e per un ri-orientamento degli adulti.

Attraverso l'organizzazione e la gestione delle fasi sopra descritte è possibile dare risposte ad un progetto complessivo di accoglienza, prendendo in considerazione due dimensioni.

❖ **La dimensione comunicativo-relazionale**

È opportuno anzitutto mostrare e favorire negli adulti il riconoscimento di una struttura di valori a cui ci si riferisce, e che sta alla base dell'offerta didattica e del patto formativo che dovrà essere stipulato. Pur nel rispetto delle identità culturali, religiose, sociali di differente provenienza, da subito il rapporto tra il tutor-orientatore e l'adulto che rientra in formazione dovrà basarsi sul reciproco rispetto, sul concetto di competenza come nucleo fondante della proposta didattica, sulla lealtà dei comportamenti, sulla formazione non come momento episodico dell'esistenza, ma come scelta di fondo che mantiene l'individuo aperto e disponibile di fronte al cambiamento degli scenari socio-culturali, in costante e veloce evoluzione, e di fronte alla continua trasformazione del quadro tecnologico ed economico, in una chiara prospettiva di formazione permanente.

La dimensione empatica abbraccia l'ambito degli atteggiamenti e dei comportamenti dei docenti e degli studenti e connota fortemente il processo formativo soprattutto là dove emergono asimmetrie sociali, dove sono più profonde le differenze culturali, dove gli aspetti linguistici e i codici comunicativi sono più distanti.

La popolazione scolastica dei CPIA è multiculturale e nei corsi troviamo studenti sempre più giovani fuoriusciti dal normale e lineare percorso di studi che presentano scarsa motivazione al rientro in formazione. Per tale tipologia di apprendenti, puntare su interventi formativi fortemente connotati sul piano delle semplici conoscenze, pur se metodologicamente validi, può risultare scoraggiante in termini di risultati ottenuti. Da qui nasce l'esigenza di misurarsi sul terreno della relazione e individualizzazione dei percorsi, rafforzando l'identità dei singoli e garantendo un clima favorevole all'apprendimento.

❖ **La dimensione delle competenze.**

È necessario anche puntare sulla flessibilità del percorso e sulla certificazione delle competenze. Purtroppo, molti studenti rientrano in formazione puntando ad un generico "pezzo di carta", ad un diploma che li porti fuori dalla situazione di insoddisfazione del

lavoro che stanno facendo. Si deve mirare invece sulle competenze, far comprendere che ciò che si acquisisce in termini di saper fare e saper essere non può essere eroso dal tempo ed è sempre spendibile nel mondo del lavoro. L'attuale realtà lavorativa richiede di essere competitivi nel mercato del lavoro, quindi occorre essere disponibili a mantenersi aggiornati, nel proprio ambito di competenze, ed eventualmente essere pronti a ri-orientarle; la formazione permanente risulta quindi essenziale strumento per riconvertire percorsi professionali e ampliare le occasioni di scelta consapevole.

È questo il passaggio che determina lo spostamento dell'asse dell'attenzione dall'insegnamento all'apprendimento, passando dalla centralità delle discipline, delle materie di studio e dei loro contenuti alla centralità degli allievi, con i loro bisogni, i loro progetti e le loro opportunità. Ed è qui che si pone la necessità di passare dalla programmazione educativa alla progettazione di percorsi formativi flessibili, modulari, centrati sulle competenze.

Pertanto, a conclusione di questo percorso di accoglienza è importante stilare il Bilancio delle competenze quale intervento formativo ed educativo fortemente centrato sulla persona, avvalendosi di una metodologia mirata all'attivazione delle risorse personali dell'individuo. Tale bilancio consiste nel processo di autovalutazione operata dal soggetto medesimo che attraverso un determinato percorso formativo è in grado di produrre cambiamento nel proprio progetto di vita.

Commissione per la definizione del patto formativo individuale.

Il CPIA 4 Milano ha stipulato dal 2015 ad oggi l'Accordo di rete con gli istituti:

1. **I.I.S. C. DELL'ACQUA di Legnano;**
2. **I.I.S. A. MENDEL di Villa Cortese;**
3. **I.S PUECHER-OLIVETTI di Rho,**
4. **I.S. A. MATTEI di Rho,**
5. **I.S. P. LEVI di Bollate,**
6. **I.S. FRISI di Milano,**
7. **I.S.I.S. BERNOCCHI di Legnano.**

Questo Accordo delinea la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche che vi aderiscono al fine di favorire organici raccordi tra i percorsi di primo e di secondo livello così come previsto dal Regolamento di cui al DPR 263/2012 e successive Linee Guida.

A tale scopo, la Rete intende promuovere la riorganizzazione e il potenziamento dell'istruzione degli adulti, nell'ambito del sistema integrato d'istruzione, formazione e lavoro così come previsto dal Regolamento, in particolare per quanto riguarda:

- la definizione di condivise misure e procedure di accoglienza dei corsisti;

- la promozione di attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo in tema di educazione permanente ed in particolare su valutazione, certificazione e attestazione utilizzabili ai fini del sistema dei crediti formativi e d'istruzione.
- la costituzione della Commissione per la definizione del Patto Formativo individuale e del piano di studi personalizzato di cui all'art. 5 comma 2 del Regolamento.

Infatti, l'art. 5 al comma 3 del DECRETO LEGISLATIVO 16 gennaio 2013, n. 13 recita: "Ai fini dell'ammissione al periodo didattico cui l'adulto chiede di accedere avendone titolo, i Centri costituiscono, nel quadro di specifici accordi di rete con le istituzioni scolastiche di cui all'articolo 4, comma 6, commissioni per la definizione del Patto formativo individuale".

La Commissione si è dotata di uno specifico Regolamento definito dall'Accordo di Rete con gli I.I.S. del territorio.

Il CPIA sta attivando protocolli d'intesa con gli istituti superiori per dare risposte agli studenti BES stranieri che necessitano di competenze in lingua italiana adeguate ad affrontare i percorsi di studio ai quali risultano iscritti.

❖ ***Riconoscimento dei crediti***

Si configura come la fase dedicata all'identificazione di una prima mappa delle abilità, conoscenze e risorse psico-sociali del soggetto. Mettere a fuoco le proprie competenze aiuta gli adulti a confrontarsi con le opportunità formative del territorio e facilita il processo di costruzione di ipotesi di formazione. Il docente-tutor procede con le diverse fasi relative al riconoscimento dei crediti: Identificazione, Valutazione, Attestazione esplicitate nel regolamento della Commissione.

Patto formativo individuale

Il patto formativo conclude la prima fase dell'accoglienza, da cui si sviluppano le dimensioni dell'orientamento e dell'accompagnamento. La stipula del patto chiama in causa il concetto di negoziazione, che sul piano operativo porta gli insegnanti e gli studenti a condividere la strutturazione del percorso formativo, gli obiettivi da raggiungere, le metodologie formative e il modello organizzativo, definendo con ciò l'insieme degli elementi di struttura e di processo che concorrono a determinare l'azione formativa. La sua definizione è un momento di assunzione di responsabilità personale, che favorisce negli adulti senso di appartenenza e di motivazione e che li responsabilizza in prima persona, consentendo loro, tra le altre cose, di assumere un ruolo non meramente passivo nel determinare cosa e come impareranno. È dunque un'assunzione di responsabilità sia da parte dell'allievo che dell'insegnante, in quanto entrambi sono chiamati a rispettare il percorso concordato. Gli aspetti da riportare nel patto sono:

- ❖ la tipologia e la durata del percorso;
- ❖ la metodologia didattica;
- ❖ le competenze da acquisire in termini di conoscenze ed abilità;
- ❖ gli impegni specifici dell'allievo e degli insegnanti;
- ❖ le indicazioni relative alle azioni previste per il monitoraggio costante dell'azione formativa;
- ❖ le firme degli estensori del patto.

Rimane inteso che il patto formativo si configura come documento aperto ad integrazioni e modifiche in corso d'opera.

Organizzazione didattica modulare

- Il CPIA 4 Milano ha adottato una didattica modulare che intende consolidare nel tempo, tenendo conto che, secondo G. Dominici, il modulo è una parte significativa, altamente omogenea e unitaria di un esteso percorso formativo, disciplinare, multidisciplinare, interdisciplinare programmato e in grado di far perseguire specifici obiettivi cognitivi verificabili, documentabili e capitalizzabili.

- Nell'ambito didattico il modulo viene utilizzato per indicare un insieme di esperienze di apprendimento, costruite generalmente in forma di unità didattica, riferite ad una disciplina o ad alcune discipline di studio, con l'indicazione precisa degli obiettivi da raggiungere, dei prerequisiti e della durata complessiva di svolgimento. Ogni modulo didattico è un micro-curricolo, quindi include, in rapporto ai soggetti alunni a cui è destinato, gli elementi essenziali costitutivi quali: obiettivi - contenuti - procedimenti/attività - mezzi - momenti e modalità della verifica. La caratteristica di un modulo è la possibilità di combinarlo variamente con altri, in relazione con le competenze previste: la durata dello svolgimento di un modulo viene fatta coincidere con la periodicità interna assunta, nel nostro caso sono previsti tre momenti di verifica fine modulo nel corso dell'anno scolastico.

- Data la diversa componibilità dei moduli, l'organizzazione modulare viene utilizzata soprattutto nell'ambito della formazione degli adulti in quanto gli utenti possono essere, in partenza, di livello diverso di preparazione e aver bisogno di uscire al termine di un modulo e di rientrare per proseguire la qualificazione più elevata attraverso altri moduli. La realizzazione di ogni modulo avviene secondo una procedura la cui sequenza risulta essere la seguente: a) assicurazione dei prerequisiti con test d'ingresso/analisi della situazione/altre prove o evidenze; b) realizzazione; c) verifica. Il risultato di questo processo determina la scelta didattica successiva, cioè o passare al successivo modulo o integrare e correggere con un'unità didattica di sostegno.

- La Programmazione didattica è articolata in moduli didattici, i quali raggruppano un certo numero di unità didattiche (UDA).

L'unità didattica costituisce l'unità minima di programmazione, in quanto finalizzata al perseguimento di un obiettivo formativo specifico. In questo senso, mentre l'unità didattica, mirata al perseguimento di obiettivi specifici (obiettivi formativi a breve termine), assume il significato di ultimo livello della programmazione didattica, cioè di micro-unità curricolare, il modulo didattico invece assume il significato di unità della programmazione didattica annuale, mirata al perseguimento di obiettivi a medio termine o addirittura di obiettivi a lungo termine.

L'unità didattica è un percorso nel complesso lineare e sequenziale, fondato su prerequisiti uguali per tutti. Prevede una progressione comune degli allievi. L'UD è un'organizzazione dei contenuti finalizzata a facilitare l'insegnamento.

- Il modulo è un ambiente per l'apprendimento a struttura reticolare: più percorsi possibili collegano i punti nodali (concetti fondamentali, situazioni di stimolo, esperienze significative traducibili in competenze) generando una flessibilità che consente una personalizzazione dell'insegnamento. Più che prerequisiti, utilizza i requisiti individuali come risorse per l'apprendimento di tutti. In uscita, prevede l'acquisizione di una o più competenze. Di conseguenza il senso, il significato del modulo è trasparente e viene in aiuto alla motivazione: all'allievo si rende chiaro che cosa saprà/saprà fare alla fine del percorso. Gli si esplicita perché è importante/utile/necessario conquistare quella competenza, quali talenti troverà nel cofano, e quanto valgono e dove/come sono spendibili: è la logica del credito formativo.

Valutazione

L'osservazione sistematica da parte dei docenti è ritenuta uno strumento fondamentale che accompagna costantemente gli allievi nel loro percorso, favorisce il riconoscimento degli stili di apprendimento di ognuno e permette interventi finalizzati al rafforzamento dell'autostima, dell'interesse, della motivazione allo studio.

La valutazione finale si basa sul patto formativo individuale: verifica l'esito del percorso personalizzato, il superamento e l'eventuale recupero dei singoli moduli/UDA, la frequenza pattuita che dovrà essere stata raggiunta, il raggiungimento delle competenze necessarie al fine dell'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione secondaria. Il CPIA è diviso in 2 quadrimestri e lo scrutinio avviene a fine del primo e del secondo quadrimestre. Tale divisione permette all'utenza particolare della nostra scuola con inserimenti non rigidi ma scansionati durante buona parte dell'anno, di inserirsi costantemente nel percorso di apprendimento e di recuperare le abilità durante tutto l'anno.

Al termine del secondo quadrimestre lo studente viene valutato dal team docenti con una valutazione collegiale complessiva del percorso svolto dallo studente che tenga conto

dell'interesse dimostrato, dei progressi rispetto alla situazione iniziale, di eventuali problematiche sociali rilevanti ai fini della valutazione formativa.

In presenza di situazioni particolari, non completamente riconducibili ai criteri di cui sopra, la Commissione in sede di scrutinio finale deciderà circa l'ammissione dei corsisti all'esame adottando criteri, doverosamente esplicitati, che terranno conto della natura dei problemi manifestati, della situazione complessiva dello studente e del suo progetto di inserimento sociale, del raggiungimento degli obiettivi didattici minimi.

Gli studenti con un patto formativo che prevede un percorso biennale verranno valutati utilizzando gli stessi criteri della classe del primo periodo e il percorso effettuato varrà come credito per l'anno seguente.

La valutazione non si riferisce ad una media matematica dei risultati ottenuti ma viene intesa come sistematica verifica dell'efficacia ed adeguatezza della programmazione per la correzione di eventuali errori di impostazione.

Comparazione descrittori di livello e voti

10 - 9-	L'allievo svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità, propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. dimostra una completa acquisizione delle competenze previste nelle varie UDA che sa spendere in maniera totalmente appropriata e personale; sa utilizzare in maniera corretta le conoscenze previste con un linguaggio corretto e appropriato e sa correlare tra loro gli argomenti di studio. Partecipa attivamente alle attività didattiche con contributi personali	LIVELLO AVANZATO
8-7	L'allievo svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli mostrando di sapere utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite dimostra un buon raggiungimento delle competenze previste nelle varie UDA, che sa spendere in maniera appropriata; sa utilizzare le conoscenze previste con un linguaggio corretto e sa correlare tra loro gli argomenti di studio. Partecipa attivamente alle attività didattiche con contributi personali	LIVELLO INTERMEDIO
6	L'allievo svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze fondamentali e di sapere applicare basilari regole e procedure apprese. Dimostra di aver raggiunto gli obiettivi specifici di apprendimento nelle varie UDA e dimostra di saper utilizzare le abilità seppur con una certa semplificazione delle questioni e delle applicazioni; l'articolazione dei contenuti viene svolta con un linguaggio accettabile; Partecipa alle attività didattiche in modo costante.	LIVELLO BASE
5	L'allievo svolge compiti semplici solo in maniera parziale, anche se guidato. Dimostra di aver raggiunto solo in maniera parziale gli obiettivi specifici di apprendimento previsti nelle varie UDA; mostra molte incertezze nella fase applicativa e necessita dell'aiuto costante dell'insegnante Partecipa alle attività didattiche in maniera discontinua.	LIVELLO INIZIALE

Valutazione comportamentale

10	Comportamento responsabile, rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica, delle persone e dell'ambiente, corretto, partecipa e collaborativo all'interno della classe. Frequenza assidua o con sporadiche assenze
----	---

9	Comportamento responsabile, rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica, delle persone e dell'ambiente. Atteggiamento sostanzialmente collaborativo all'interno della classe. Frequenza assidua o con sporadiche assenze
8	Comportamento nel complesso corretto, rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica. Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate
7	Comportamento non sempre rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica, delle persone e dell'ambiente. Eventuali richiami e notifiche per episodi di mancato rispetto. Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate. Interesse selettivo. Partecipazione discontinua all'attività didattica
6	Episodi di mancato rispetto delle norme che regolano la vita scolastica, delle persone e dell'ambiente, segnalati dai docenti. Richiami per specifici episodi ed eventuali sanzioni disciplinari. Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate. Disinteresse per alcune discipline. Scarsa partecipazione e disturbo dell'attività didattica
5	Comportamento scorretto e irrispettoso nei confronti degli insegnanti e dei compagni. Sistematico rifiuto delle norme che regolano la vita scolastica. Sanzioni disciplinari gravi che non hanno però comportato un apprezzabile cambiamento del comportamento. Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate. Disinteresse e disturbo delle attività didattiche

Primo Livello: I Periodo Didattico - II Periodo Didattico.

La valutazione in itinere viene effettuata attraverso verifiche scritte, prove orali, conversazioni/dibattiti e l'osservazione in classe.

La valutazione quadrimestrale viene effettuata mediante le operazioni di scrutinio intermedio e finale.

Griglia di valutazione dell'interrogazione orale

<u>Criteri</u>	<u>Indicatori di livello</u>	<u>Voto in decimi</u>
Esposizione dei contenuti	Ha esposto i contenuti in modo:	
	autonomo ed originale	9/10
	personale e corretto	8
	adeguato e chiaro	7
	essenziale ed elementare	6
Caratteristiche dell'esposizione	confuso e limitato	5
	L'alunno si è espresso mostrando:	
	padronanza e correttezza dei linguaggi specifici	9/10
	correttezza e proprietà di linguaggio specifico e non	8
	un lessico semplice ma adeguato	7
	un linguaggio piuttosto elementare	6
	un linguaggio scorretto e confuso	5

Griglia di valutazione della prova scritta

1 voto viene attribuito secondo una scala che va da 1 a 10 dove la sufficienza (voto 6) corrisponde al 60% delle forme corrette.

- Per ottenere il voto finale, si divide il numero di forme corrette presenti nella prova per il numero delle forme totali.
- Il totale delle forme corrette corrisponde alla percentuale che corrisponde a sua volta a un dato voto (ved. tabella).

PERCENTUALE	VOTO
95 - 100	10
85 - 94	9
75 - 84	8
65- 74	7
55 - 64	6
45 - 54	5
<44	4

Valutazione Corsi di Italiano L2

Per tutti i corsi di competenza degli insegnanti alfabetizzatori L2, sono previste in itinere valutazioni quadrimestrali sistematiche che coinvolgono tutte le aree tematiche previste dalla programmazione d'Istituto, secondo la seguente tabella:

Ascolto	2 valutazioni a quadrimestre
Lettura	2 valutazioni a quadrimestre
Interazione orale e scritta	2 valutazioni a quadrimestre
Produzione orale	2 valutazioni a quadrimestre
Produzione scritta	2 valutazioni a quadrimestre

Per tutti i corsi erogati sono previsti scrutini nel mese di febbraio.

La media positiva dei voti e la frequenza, saranno indispensabili per il superamento del corso.

Il team di classe valuta in autonomia i singoli studenti in base alle esigenze formative, alle proposte didattiche e alla declinazione della programmazione di Istituto applicata alle diverse realtà.

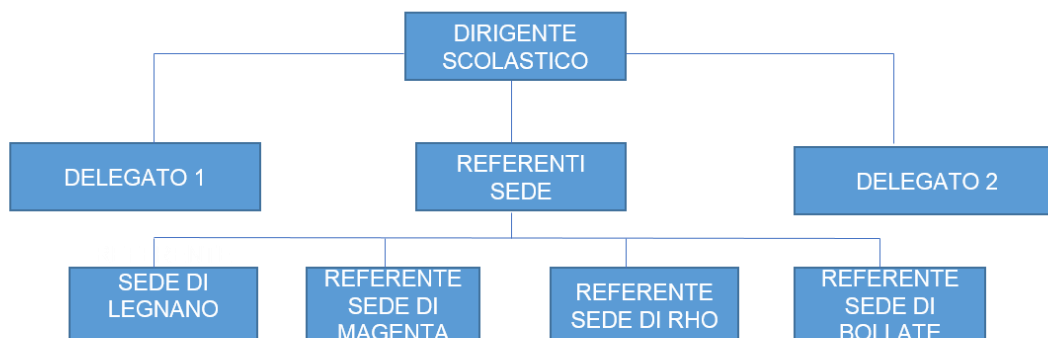
È inoltre prevista una verifica finale di termine livello che comprende tutte le aree indicate e che verrà proposta da ogni team classe e che concorrerà alla media finale.

Per i corsi di livello A1 e A2 è prevista l'ammissione allo scrutinio finale sulla base della frequenza regolare entro il 70%.

Per i corsi inferiori al livello A2 viene rilasciato un attestato di frequenza. Per i corsi di livello A2 viene rilasciato un attestato di competenza.

5. ORGANIZZAZIONE GESTIONALE

Organigramma



Alfabetizzazione



Docenti tutor Gruppi di livello



Funzioni Strumentali

1	<p>Adeguamento e gestione del P.T.O.F; Coordinamento delle attività funzionali alla realizzazione del Piano dell'Offerta; supporto ai docenti; Progetti</p> <p>Monitoraggio erogazione del servizio, autoanalisi ed autovalutazione di Istituto e relativi Piani di miglioramento - Valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli allievi.</p>
2	Dispersione scolastica, supporto ai corsisti e orientamento
3	Protocollo accoglienza e patti formativi
4	Coordinamento Rete per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa; relazioni con l'esterno e con l'utenza (Istituzioni, Enti locali, Associazioni, Comunità, corsisti, ecc.); rapporti con il territorio; progetti, accordi di rete e convenzioni

Incarichi e referenti:

Vicario del Dirigente
Il collaboratore del Dirigente
Referente sede Rho
Referente sede Magenta
Referente sede Legnano
Referente sede carceraria Bollate
Coordinatore L2 Rho
Coordinatore L2 Magenta
Coordinatore L2 Legnano
Coordinatore L2 sede carceraria Bollate
Animatore digitale
Referente CILS
Referenti Covid
Referente alla salute
Referente Lingue straniere
Nucleo autovalutazione interna
Team digitale

Organi Collegiali

La collegialità si esercita attraverso un'assemblea dei docenti definita unitaria, per le delibere che interessano l'istituzione nel suo complesso, e assemblee articolate per sede associata considerando le specificità riferite ai singoli territori.

Sono istituiti i Dipartimenti disciplinari per Italiano L2 e per il primo Livello, questi ultimi operano per aree di competenza e declinano ad inizio anno una programmazione comune in termini di traguardi di apprendimento articolati in obiettivi – contenuti – procedimenti/attività – mezzi – momenti e modalità della verifica.

Nella fase costitutiva il CPIA, in base alle disposizioni del MIUR (vedi nota ministeriale 6501 del 30 ottobre 2014), non ha proceduto alla costituzione del Consiglio d'Istituto, la cui funzione è ancora oggi assolta dal Commissario Straordinario nominato ai sensi del secondo comma dell'art. 7 del D.P.R. 263/12, Regolamento costitutivo dei CPIA.

Poiché in base a tale Regolamento i CPIA *“costituiscono i loro organi di governo e ne disciplinano il funzionamento secondo le disposizioni di cui al titolo I del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni”* con specifici adattamenti, il CPIA di Legnano ha promosso dall' a.s. 2014/15 la partecipazione degli iscritti attraverso le elezioni a livello di Gruppo-Classe per tutte le sedi, esperienza impegnativa per i docenti coinvolti, poco significativa in termini di partecipazione dei corsisti coinvolti ma

importante per diffondere ed incrementare quelle competenze di cittadinanza, civiche e sociali, fondanti anche per il raggiungimento di traguardi di apprendimento. Ogni anno si indicano le elezioni di tutti gli organi collegiali per diffondere la coscienza civica. La costituzione del Consiglio d'Istituto ad oggi non è avvenuta perché la componente studenti ogni anno cambia.

Si resta in attesa dell'auspicata riforma degli organi collegiali, che tenga conto della specificità dell'utenza: breve durata della permanenza nei corsi, forte presenza di cittadini stranieri con competenza linguistica e giuridica inadeguata alla complessità dei compiti. In mancanza di questa riforma, nel prossimo triennio si potranno sperimentare e regolamentare forme originali di governance e di rappresentanza da affiancare al Commissario straordinario, definendo termini e requisiti di elettorato attivo e passivo e chiamando alla partecipazione rappresentanze degli enti locali e delle agenzie e associazioni che operano sul territorio nel campo della formazione degli adulti e dell'integrazione dei cittadini stranieri

Organico dell'autonomia.

In riferimento alla L.107/2015 l'organico dell'autonomia è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche che emergono dal Piano triennale. L'organico, nel suo complesso, concorre alla realizzazione del Piano con attività di insegnamento, di potenziamento, di recupero, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Così come previsto dal comma 83 L. 107/15 il Dirigente scolastico intende avvalersi di docenti assegnati ad attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Con l'assegnazione di docenti per Italiano A023 è stato possibile ampliare l'offerta formativa del CPIA 4 Milano cooperando con i diversi soggetti presenti sul territorio con l'obiettivo di raggiungere i Comuni più decentrati rispetto ai Punti di Erogazione già esistenti. La disponibilità degli enti locali alla collaborazione in termini di risorse logistiche e di pubblicizzazione dell'offerta formativa ha permesso di aprire corsi di alfabetizzazione della lingua italiana presso quattro comuni (Arese, Baranzate, Canegrate e Pero) venendo incontro soprattutto a quell'utenza che dimostra difficoltà nel raggiungere le sedi principali.

La richiesta di altri 3 docenti di I livello si riferisce alla necessità di erogare corsi di secondo periodo sul territorio magentino dove non è presente alcun percorso di Istruzione superiore per adulti e di potenziare l'offerta dei percorsi di alfabetizzazione funzionale per incrementare sul territorio competenze linguistiche e digitali.

Per quanto riguarda il personale amministrativo, tecnico e ausiliario si evidenzia una situazione di criticità necessitando di almeno una unità di personale amministrativo in nella sede amministrativa di Legnano, per gestire le complesse e articolate procedure che l'ordinamento dispone e di n.6 risorse per il ruolo di collaboratori scolastici al fine di garantire vigilanza, pulizia e sicurezza dei luoghi preposti all'attività didattica e

organizzativa, tenendo conto che l'orario di apertura dei punti di erogazione copre un intervallo temporale giornaliero che arriva anche a 12 ore. La sede di Magenta ha un solo collaboratore scolastico e un solo assistente amministrativo e ciò non consente l'apertura per l'intera giornata della sede negando la possibilità al territorio di poter garantire un servizio che risponda alle esigenze degli studenti che chiedono di poter frequentare i corsi ordinamentali e di ampliamento dell'offerta formativa. Inoltre, si sottolinea che i collaboratori scolastici di ruolo in servizio presso la sede di Legnano e Magenta sono con mansionario ridotto.

ORGANICO 2022 - 2023

Sedi	Docenti scuola primaria ITA L2	Docenti 1° livello	DSGA A. Amministrativi	Collaboratori scolastici
LEGNANO	3	6+ A023	DSGA+1	2
RHO	5	5	1	2
MAGENTA	2	4+ A023	1	1
BOLLATE	2	4 + A049	-	-
Organico di potenziamento	3 su Rho	1 A023 su Rho		
TOTALE ORGANICO AUTONOMIA CPIA 4 MILANO	15	23	3 A.A.	5

Spazi esclusivi di erogazione CPIA 4 Milano

SEDI	AULE DIDATTICHE	LABORATORI	UFFICI	ARCHIV	AULE DOCENTI
LEGNANO	1 +3*	-	3 **	-	-
RHO	5	1	1	-	-
MAGENTA	3	-	1	-	-
BOLLATE	3/5	1	-	-	1

*n. 4 Aule presso IC MANZONI
** Compresi ufficio DS e DSGA

Risorse umane e materiali per la realizzazione del PTOF**FABBISOGNO SPAZI 2023 - 2024**

SEDI	AULE DIDATTICHE	LABORATORI	UFFICI	ARCHIVI	AULE DOCENTI
LEGNANO	7	1	3	1	1
RHO	7	1	1	1	1
MAGENTA	7	1	1	1	1
BOLLATE	4	1	-		1

FABBISOGNO ORGANICO 2022-2025

SEDI	DOCENTI SCUOLA PRIMARIA ITA L2	DOCENTI 1° LIVELLO	DSGA A. AMMINISTRATIVI	COLLABORA TORI SCOLASTICI
LEGNANO	4	6+ A023	1 DSGA +3 A.A.	4
RHO	5	5	1	3
MAGENTA	3	4+ A023	1	3
BOLLATE	2	5	-	-
Organico di potenziamento	3 su Rho 1 su Legnano	1 A023 su Carcere 1 A023 su Rho 1 A028 su Legnano		
TOTALE ORGANICO AUTONOMIA CPIA 4 MILANO	19	25	1 DSGA + 5 A.A.	10

Piano formazione docenti

La formazione in servizio dei docenti di ruolo, ai sensi della legge 107/2015 art. 1 comma 124, è “obbligatoria, permanente e strutturale” e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione dell’Istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale stesso. Il 3 ottobre 2016 il M.I.U.R. ha pubblicato il Piano per la formazione dei docenti che definisce le linee guida per la formazione del personale per il triennio 2016/2019, individuando le priorità di intervento, l’entità dei finanziamenti disponibili per le azioni previste, la tempistica delle iniziative da attuare e i compiti dell’intera struttura organizzativa della Scuola in merito alle azioni di formazione.

Il piano triennale per la formazione dei docenti del CPIA 4 Milano riflette le priorità, i traguardi, gli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel Piano di Miglioramento (PdM) e si ispira a quello nazionale in coerenza con le esigenze formative della rete di ambito ed è, allo stesso tempo, adatto ai bisogni formativi dei docenti.

In particolare, si prevede nel triennio di promuovere le seguenti attività formative:

1. DITals per L2;
2. Metodologie didattiche per l’innovazione;
3. Edufin docenti;
4. Erogazione FAD sincrone e asincrone (aule Agorà);
5. Corso sui BES;
6. GDPR (General Data Protection Regulation) – relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali;
7. La valutazione nei percorsi L2.
8. Sicurezza sui luoghi di lavoro.

Piano delle attività di formazione e aggiornamento del Personale ATA

Per il personale ATA è fondamentale affermare e aggiornare il valore delle diverse funzioni che, in un nuovo modello di scuola delineato dalla Legge 107/15, si integrano pienamente nei processi di apprendimento e insegnamento, garantendo condizioni didattiche più favorevoli. La formazione del personale ATA diventa una delle leve strategiche della piena attuazione dell’autonomia scolastica, per il miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nonché per l’effettiva innovazione dell’intero sistema. In quest’ottica è opportuno promuovere percorsi formativi che collochino il ruolo del personale ATA all’interno della comunità scolastica per progettare insieme al dirigente e ai docenti migliori soluzioni per innovare l’organizzazione e, per quanto inerente al loro profilo professionale, anche aspetti della didattica. Infine, un’attenzione

particolare va riservata allo sviluppo e qualificazione professionale del DSGA in relazione alla complessità delle nuove e maggiori competenze che oggi richiede la gestione dei servizi e del personale e il funzionamento della scuola.

Il piano di formazione del ATA tiene conto:

- dei bisogni formativi di tutte le componenti;
- delle esigenze dell'Istituzione scolastica stessa;
- delle risorse eventualmente disponibili nell'Istituto.

La formazione verterà sulle tematiche di seguito riportate:

TEMATICA		AMBITO DI RIFERIMENTO
1	La digitalizzazione dei flussi documentali	DEMATERIALIZZAZIONE
2	La pubblicazione degli atti sul sito	AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE E ALBO PRETORIO
3	Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro	D. LSG 81/2008
4	Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)	COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
5	GDPR (General Data Protection Regulation)	La protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali

Le iniziative formative, erogate in modalità blended (in presenza e online), riservate al personale ATA, si avvarranno delle risorse disponibili oltre che di quanto verrà erogato per la formazione.

Altre iniziative e proposte che perverranno da varie istituzioni (Ministero, Università, Enti locali ecc.), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di attenta valutazione.

Tutto il personale, individualmente o in gruppo, potrà intraprendere iniziative di autoaggiornamento, in coerenza con la mission dell'Istituto.